Politecnico di Torino
Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Conservatore
Prima sessione 2017 – 15 giugno
Sezione A – SETTORE CONSERVAZIONE

PROVA SCRITTA

La pieve di Santa Maria, ubicata nel Piemonte Sud occidentale, viene istituita nel corso del primo quarto del XIV secolo, sebbene la sua edificazione risale a tempi anteriori tra l'XI e il XII secolo.

La tipologia è quella dell'oratorio ad unica navata mono absidata, con orientamento est-ovest, muratura mista in ciottoli di pietra e laterizi pieni uniti con malta di calce, copertura definita da un tetto a due falde con orditura in legno e manto di copertura in tegole di ardesia.

Precedentemente all'anno 1740 viene addossato sulla facciata un nuovo corpo di fabbrica, precludendo l'originale accesso all'aula.
In seguito alla sua sconsacrazione, avvenuta nella seconda metà dell'Ottocento, l'edificio è oggetto di nuovi interventi volti alla creazione di una casa colonica: nuovi locali vengono ricavati nell'aula della chiesa che viene separata dall'abside per mezzo di un tramezzo. Lo spazio absidale viene suddiviso in altezza mediante la creazione di un orizzontamento.

A seguito di questi interventi, dell'antico complesso sono tuttora identificabili:
l'abside, una porzione dell'aula lunga circa tre metri priva di copertura, una parte dell'originario muro di facciata (lato Nord);
le restanti strutture sono state inglobate nella casa colonica.

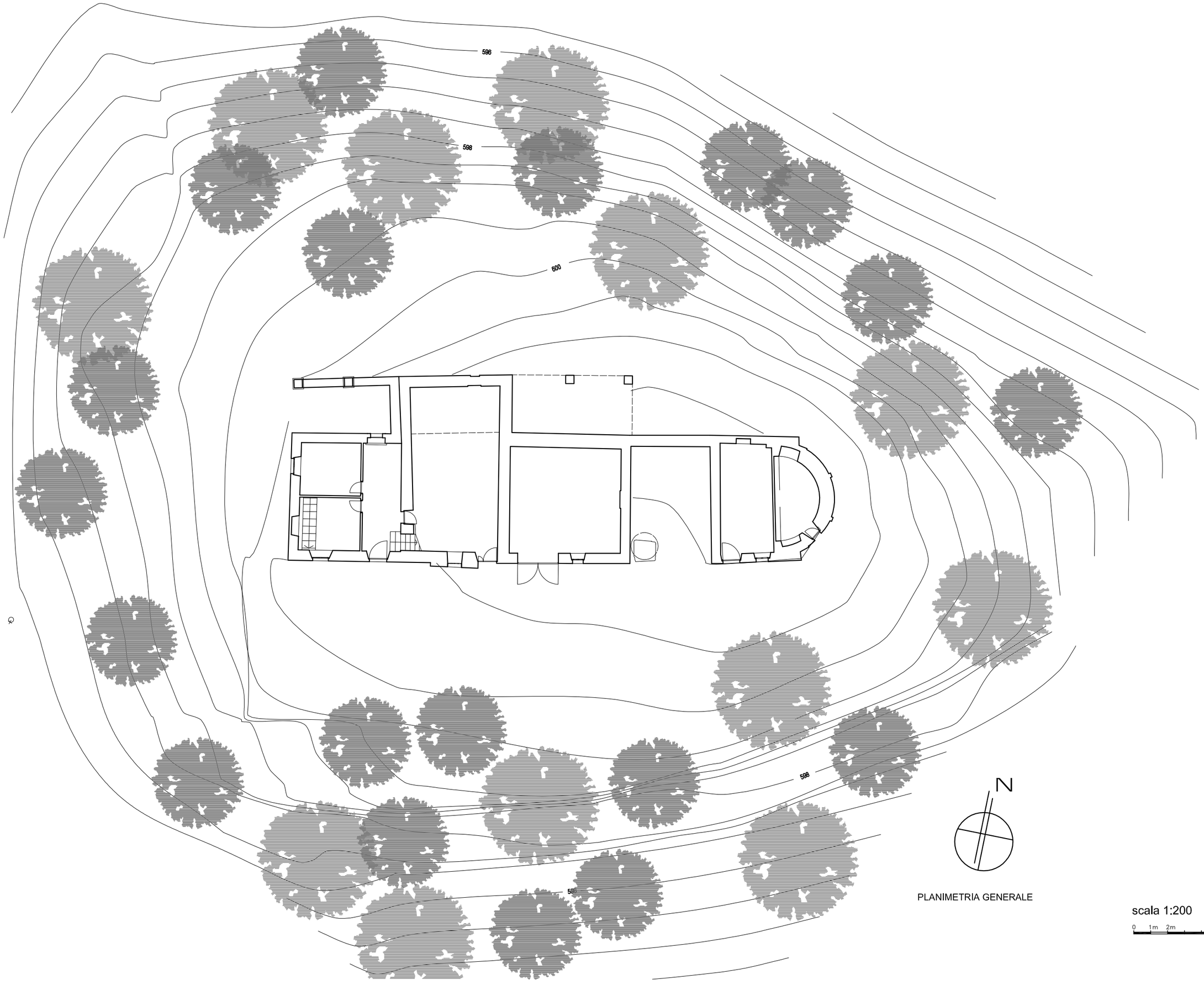
All'interno della chiesa si conservano - in corrispondenza del catino absidale - alcuni affreschi risalenti alla metà del Quattrocento verosimilmente attribuibili a Pietro da Saluzzo.
All'estremità s-o è presente un pozzo scavato in roccia verosimilmente riconducibile al XIX sec.
L'immobile è sottoposto a vincoli di tutela ai sensi del Codice Beni Culturali e del Paesaggio, e la proprietà intende farsi promotrice di un intervento di restauro e rifunzionalizzazione da destinarsi come sede della costituenda fondazione culturale, per la promozione di itinerari naturalistici ed archeologici a cui il bene è inserito.

Dopo un'attenta analisi della documentazione a corredo, considerate le possibili criticità in rapporto alle strutture esistenti, nel rispetto del vigente quadro normativo, si richiede al candidato una proposta progettuale atta a perseguire gli obiettivi richiesti.

Gli spazi dovranno comprendere: locali a destinazione espositiva (mostre fotografiche, reperti, mostre temporanee, ecc, locali di supporto atti a valorizzare la nuova funzione, sistemazione area d'accesso esterna.

Elaborati richiesti:

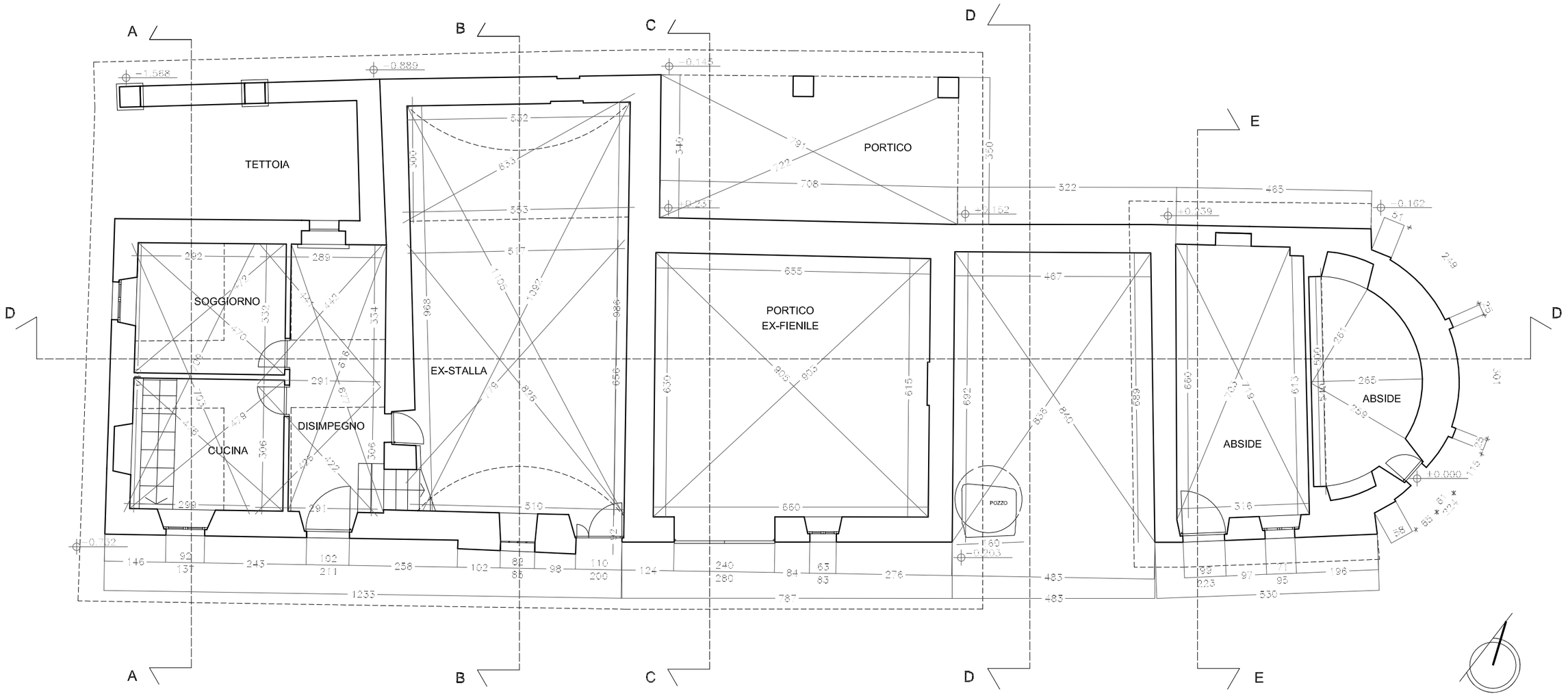
Piante prospetti sezioni	scala	1/100
Planimetria accessi area esterna	scala	1/200
Particolari costruttivi	scala adeguata	
Scelte tecnologiche		
Definizione e scelta delle soluzioni impiantistiche adottate		



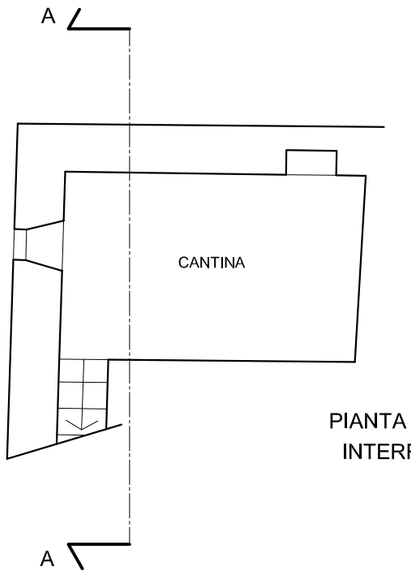
PLANIMETRIA GENERALE

scala 1:200

0 1m 2m 5m



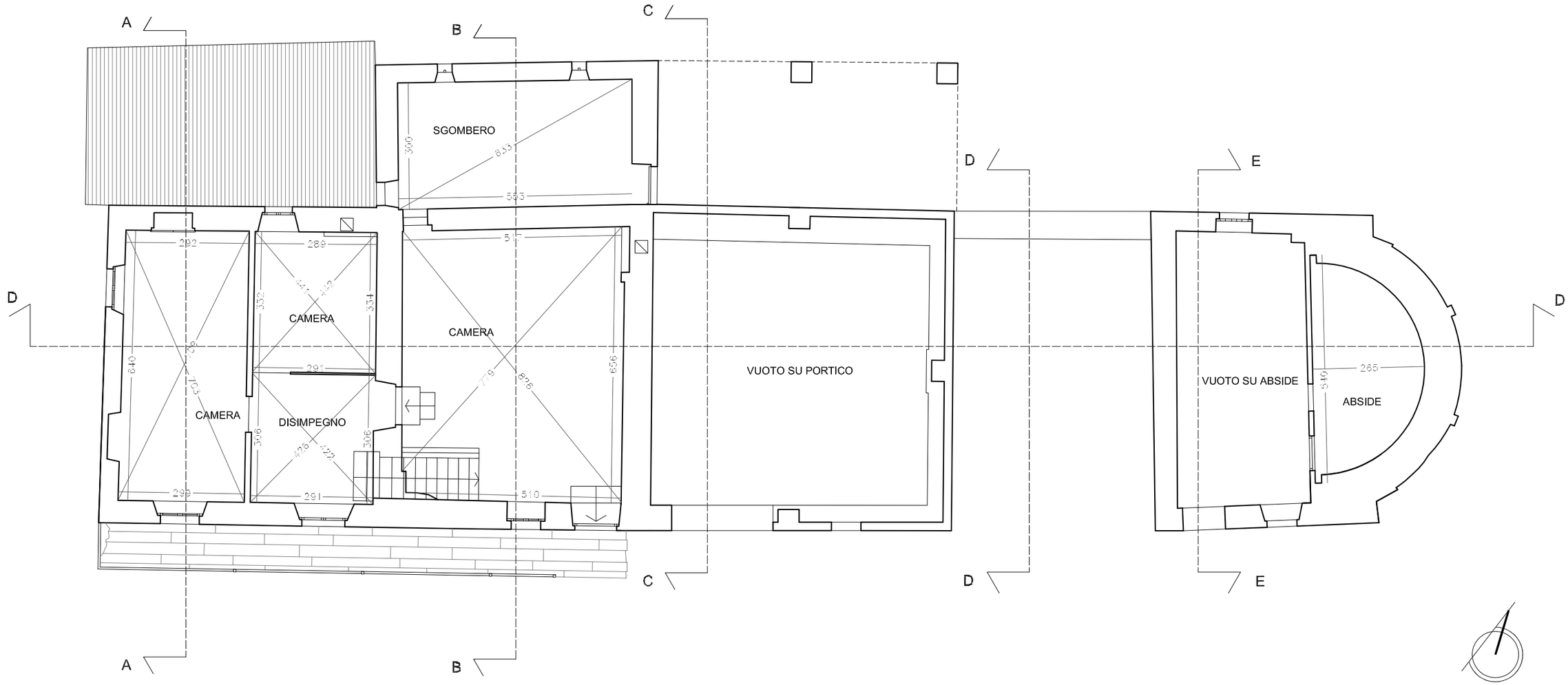
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO
INTERRATO

scala 1:100

0 1m 2m 5m

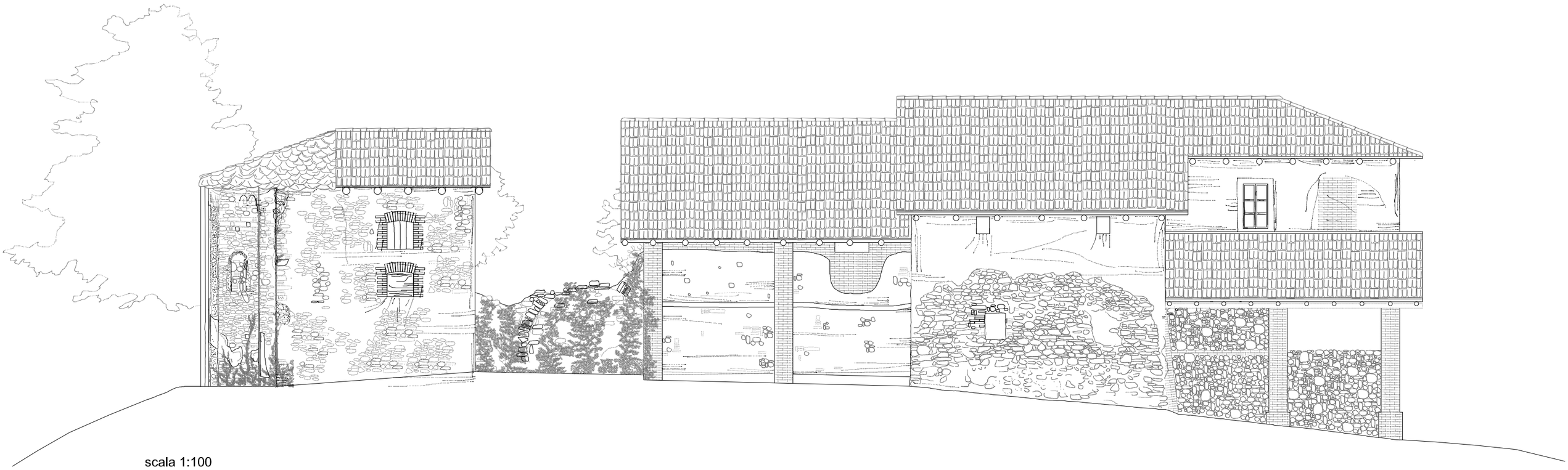


PIANTA PIANO PRIMO

scala 1:100

0 1m 2m 5m

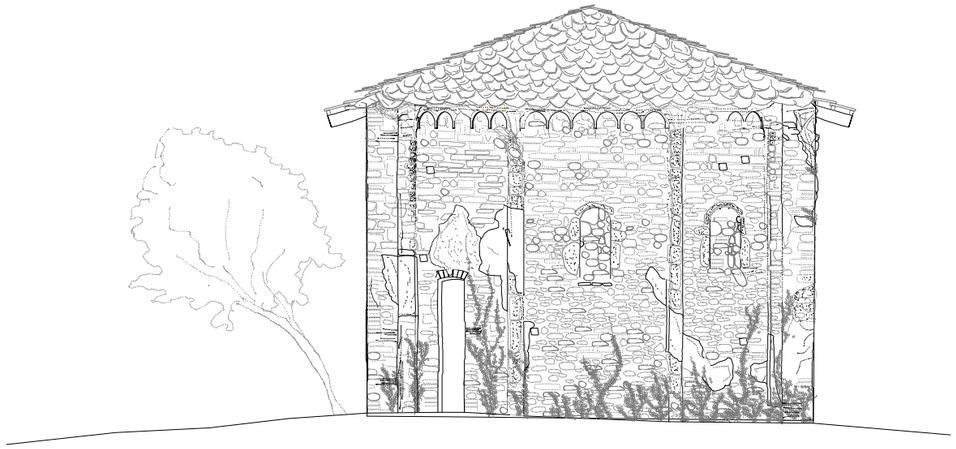
PROSPETTO SUD



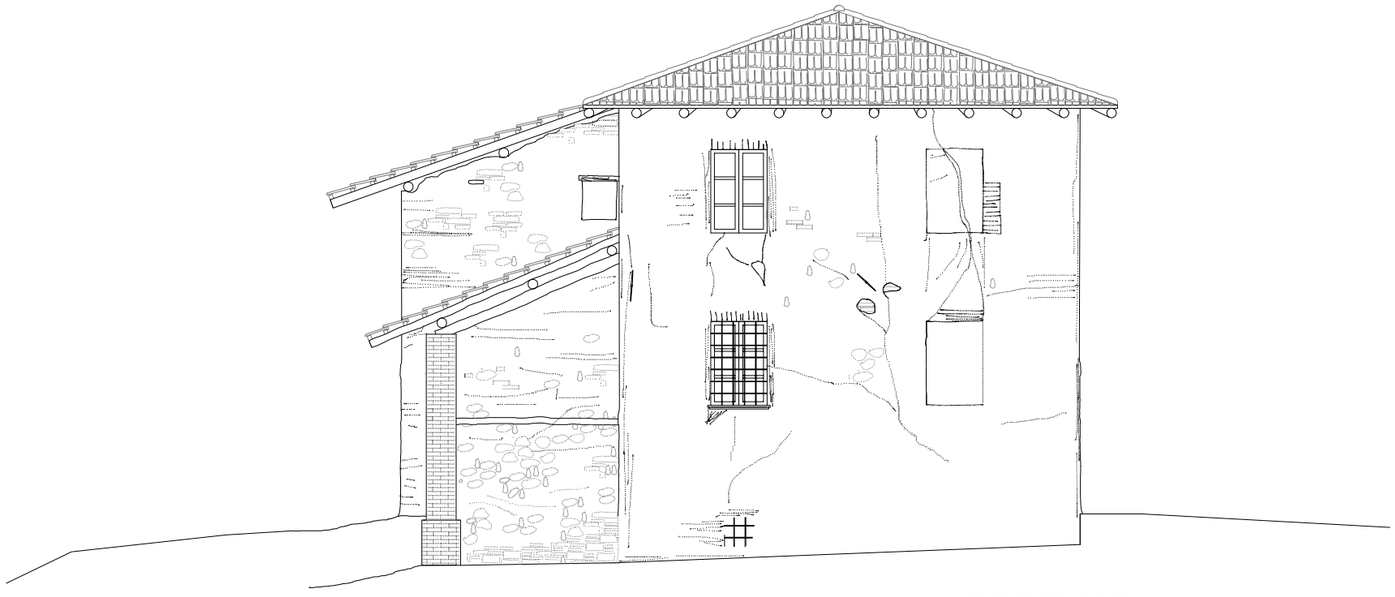
scala 1:100

0 1m 2m 5m

PROSPETTO NORD



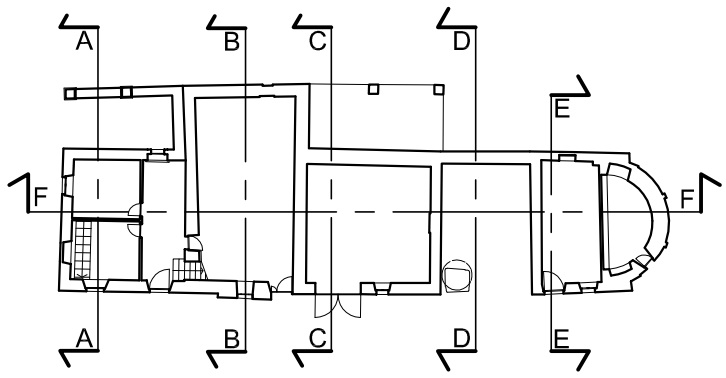
PROSPETTO EST



PROSPETTO OVEST

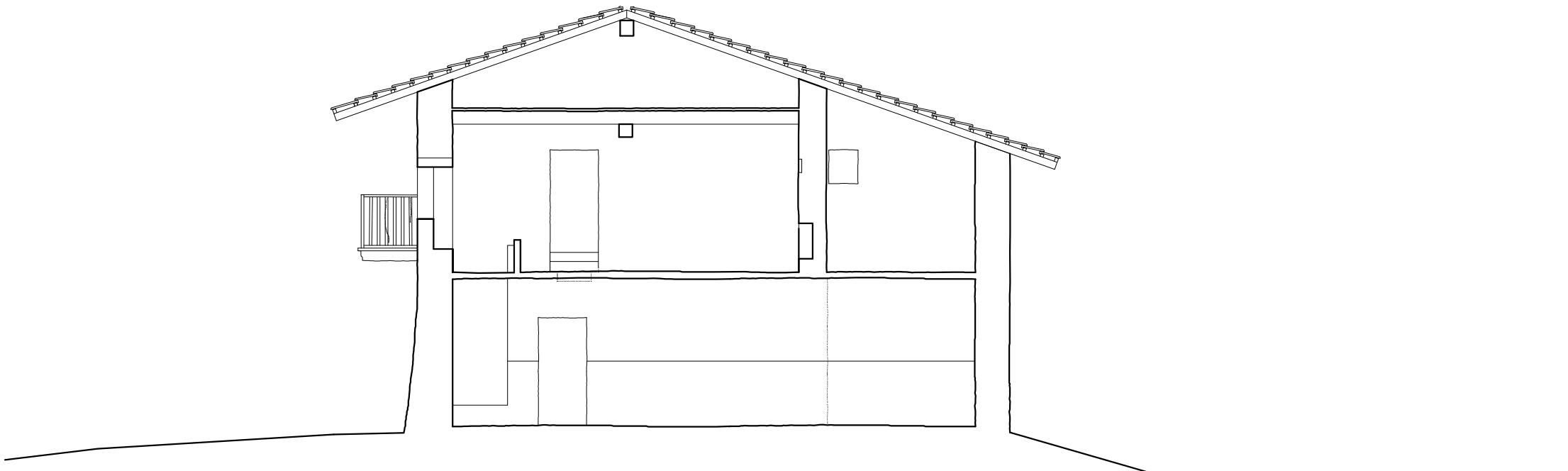
scala 1:100

0 1m 2m 5m

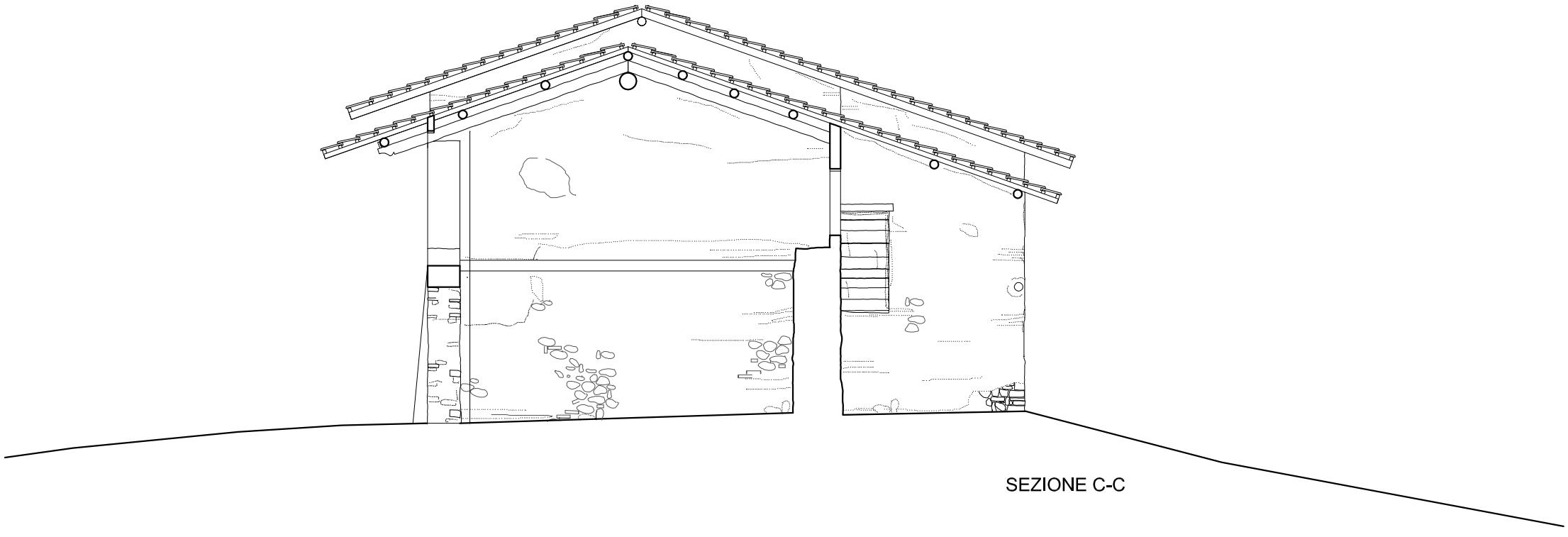


INDICAZIONE delle SEZIONI

SEZIONE A-A



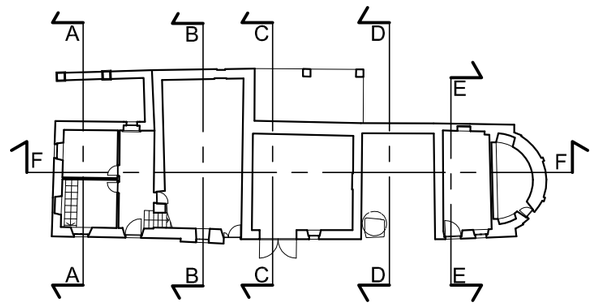
SEZIONE B-B



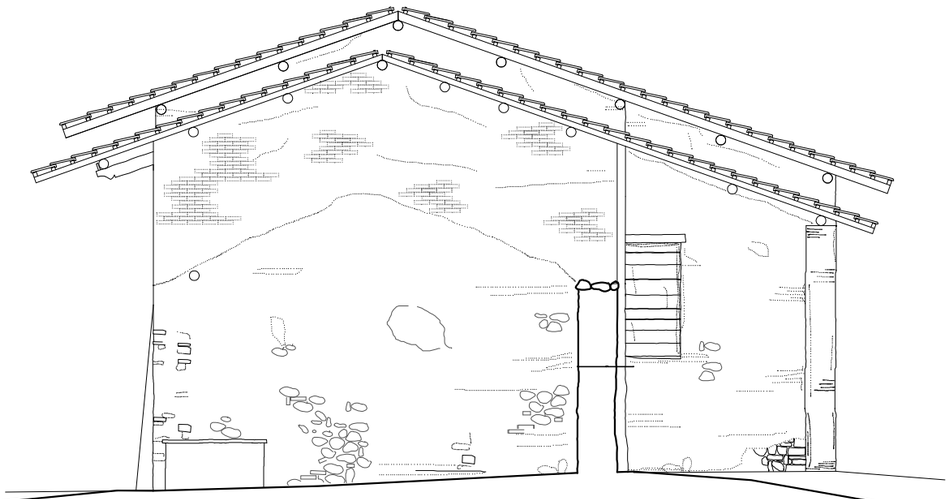
SEZIONE C-C

scala 1:100

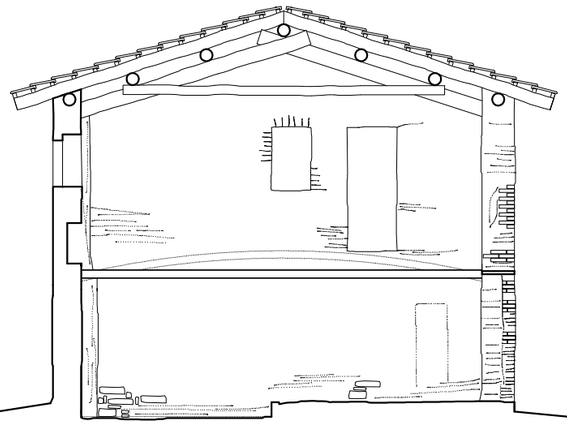
0 1m 2m 5m



INDICAZIONE delle SEZIONI



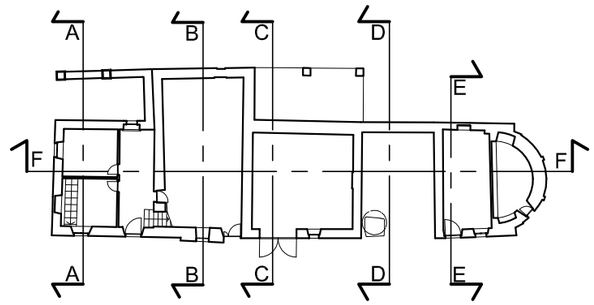
SEZIONE D-D



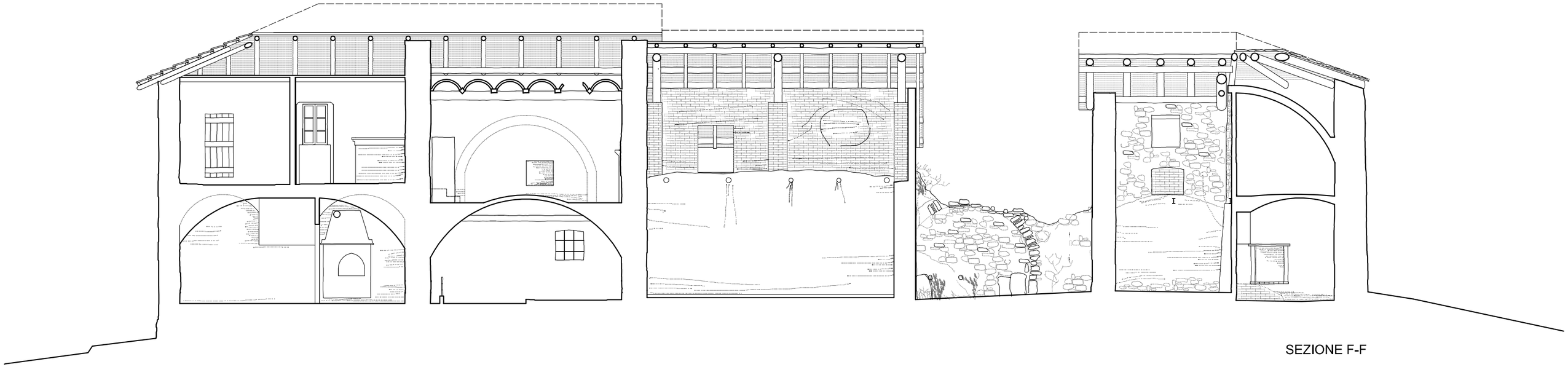
SEZIONE E-E

scala 1:100

0 1m 2m 5m



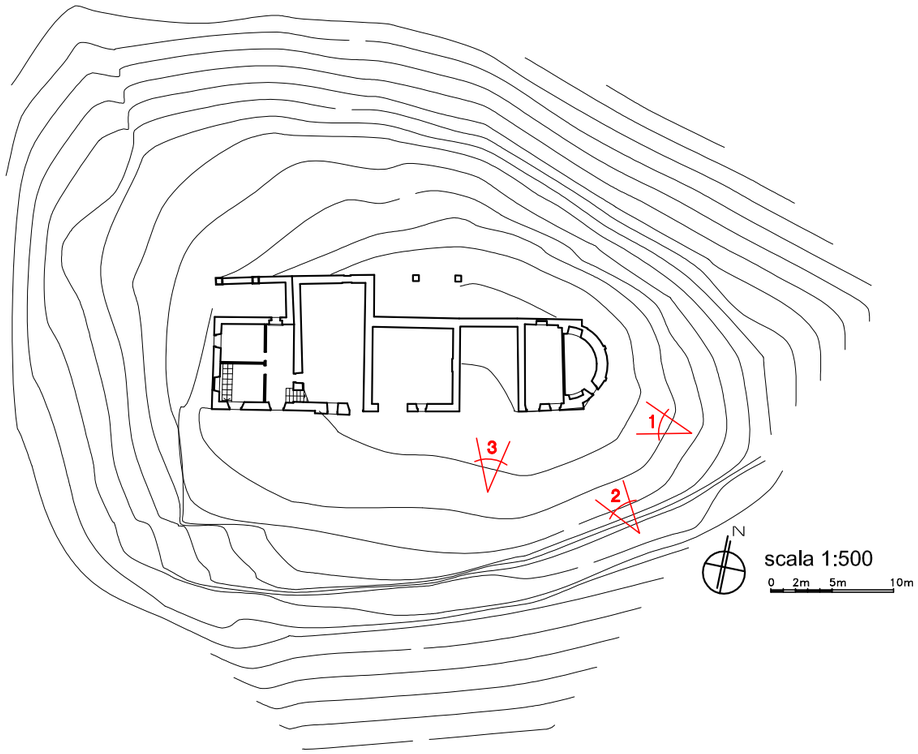
INDICAZIONE delle SEZIONI



SEZIONE F-F

scala 1:100

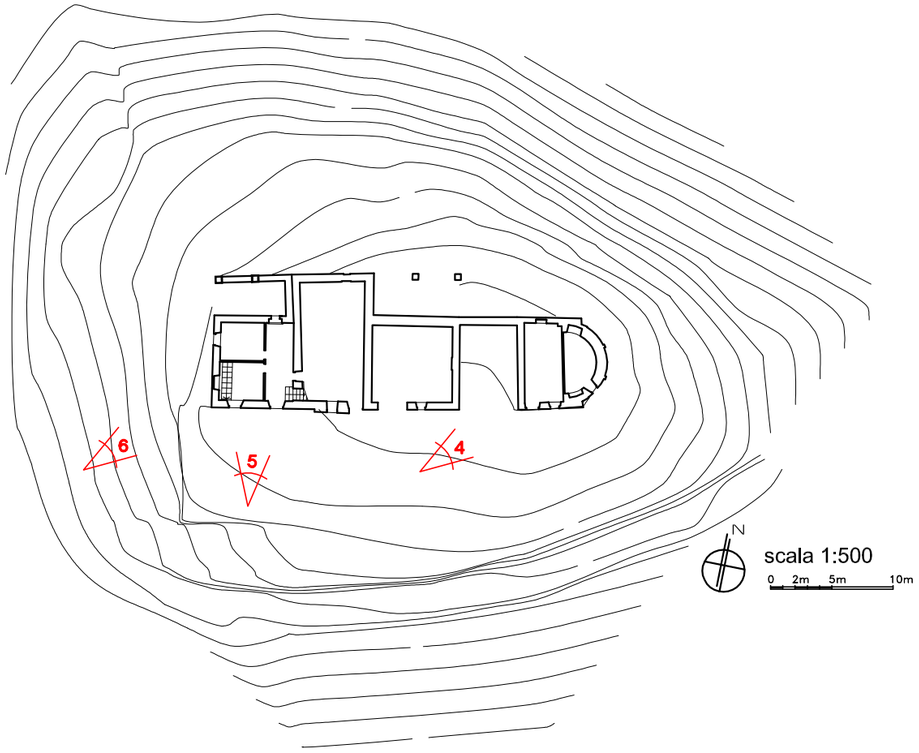
0 1m 2m 5m



FOTOGRAFIA 1

FOTOGRAFIA 3

FOTOGRAFIA 2



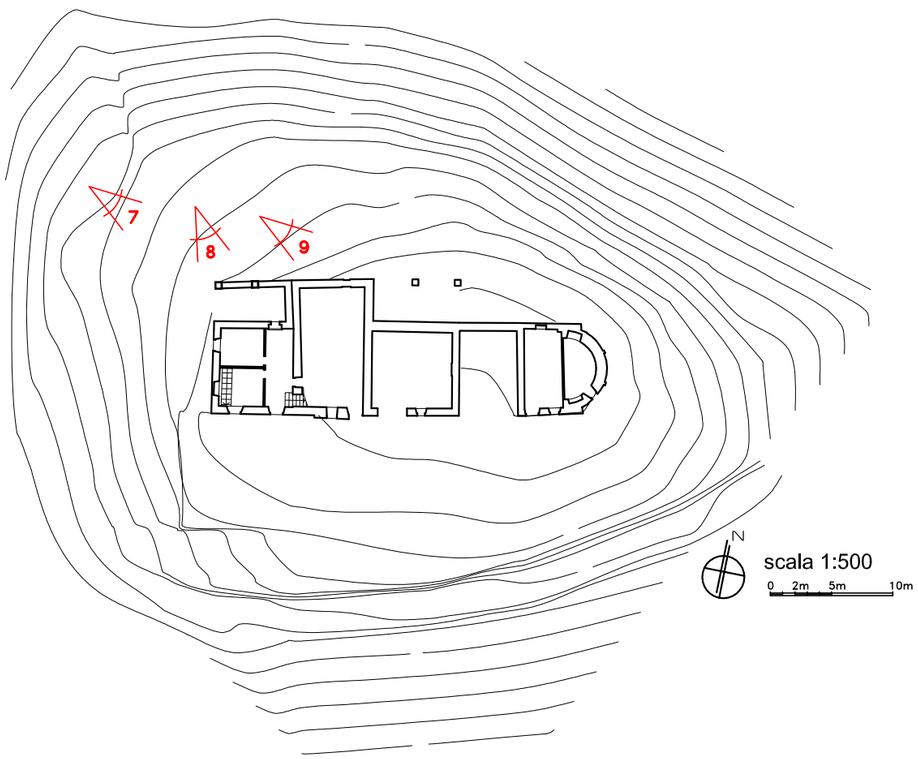
FOTOGRAFIA 4

FOTOGRAFIA 6

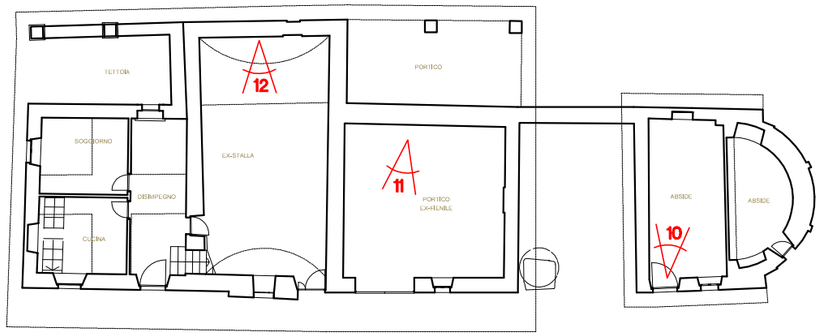
FOTOGRAFIA 5

FOTOGRAFIA 7

FOTOGRAFIA 8



FOTOGRAFIA 9

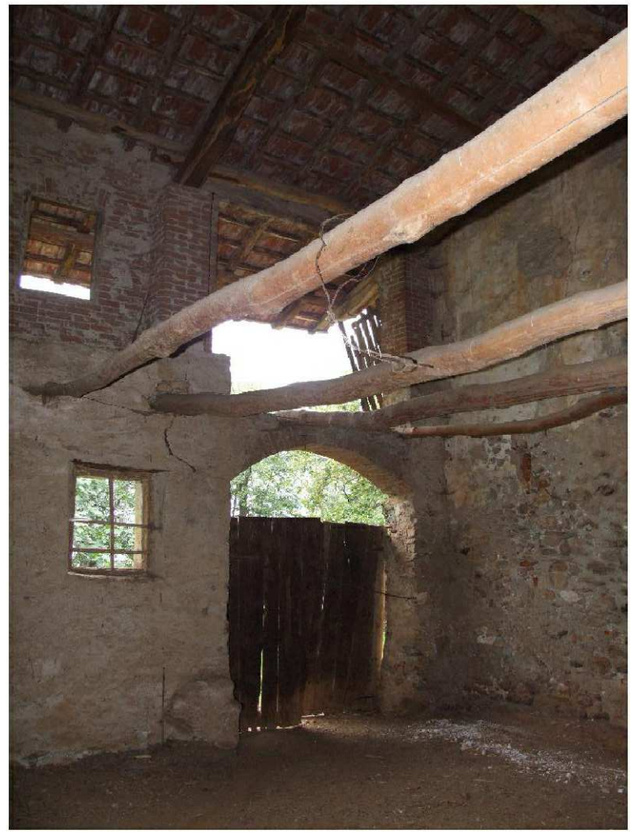


PIANTA PIANO TERRA

scala 1:200

PIANTA PIANO PRIMO

FOTOGRAFIA 10



FOTOGRAFIA 11

FOTOGRAFIA 13

FOTOGRAFIA 12